

## La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia compie 25 anni: quali i progressi in questi anni?

Sono passati 25 anni da quando, il 20 novembre del 1989, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato la **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC)**, il trattato sui diritti umani maggiormente ratificato nella storia, con 194 adesioni.

In questi anni la sua missione è stata quella di proteggere i diritti di tutti i bambini, in ogni luogo. Ma quali sono i **principali traguardi raggiunti** in questo quarto di secolo grazie alle azioni e politiche sollecitate dalla Convenzione?

**1. Riduzione della mortalità infantile** - Dal 1990 il tasso di mortalità infantile sotto i cinque anni è stato quasi **dimezzato**,

passando dai 12,6 milioni di decessi annui del 1990 ai 6,3 milioni del 2013. La maggior parte dei decessi dei bambini sotto i cinque anni avviene per cause che si potrebbero prevenire e circa il 44% di queste morti avviene nei 28 giorni successivi alla nascita. Globalmente sono ancora 17.000 i bambini che muoiono ogni giorno. **Malattie killer: Polmonite** (seppure in calo), **diarrea** e **malaria** restano le singole cause principali di morte, mentre quasi la metà (il 45%) di tutti i decessi sotto i cinque anni ha come concausa la **malnutrizione**.

**2. Vaccinazioni** - Ogni anno oltre **100 milioni di bambini vengono vaccinati**. Ciononostante, ancora il 20% della popolazione infantile mondiale non riceve regolari vaccinazioni pediatriche. Dal 1988 i casi di **polio** nel mondo sono **diminuiti di oltre il 99%**.

**3. Salute materna** - A livello globale si stima che nel 2013 si siano registrati circa **289.000 decessi** connessi alla gravidanza o al parto, con una **diminuzione di circa il 45% rispetto al 1990**. Le complicazioni durante la gravidanza/parto sono alcune delle cause principali di morte tra le adolescenti. I neonati le cui madri muoiono durante le loro prime sei settimane di vita corrono un rischio di morte entro i primi due anni di vita particolarmente elevato.

**4. HIV-AIDS** - Grazie alla diffusione dei programmi per prevenire la trasmissione da madre a figlio dell'HIV, le infezioni da HIV nei bambini sotto i 14 anni si sono **ridotte di oltre la metà**.



**25° ANNIVERSARIO DELLA CONVENZIONE  
SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

**5. Mutilazioni genitali femminili** - Attualmente si registra un importante movimento a livello globale contro le mutilazioni genitali femminili: circa **10.000 comunità locali** e 8 milioni di persone in 15 Stati hanno dichiarato la propria volontà ad abbandonare questa pratica dannosa.

**6. Istruzione** - Tra il 1990 e il 2012, il numero di bambini **privi di accesso alla scuola primaria è diminuito di oltre il 40%**, scendendo da oltre 100 (1990) a 57 milioni nel 2011. La qualità dell'insegnamento è però l'ostacolo principale: almeno **250 milioni di bambini** non sono ancora in grado di leggere, scrivere e far di conto, che vadano a scuola o meno. L'iscrizione alla scuola materna, fondamentale per l'apprendimento nella loro vita, è passata dal 27% del 1990 al **54%** del 2012, mentre ancora molti paesi devono raggiungere il traguardo dell'istruzione secondaria universale.

**7. Registrazione alla nascita** - Tra il 2000 e il 2010 a livello globale il tasso di registrazione alla nascita è **aumentato dal 58 al 65%**. Ma circa 230 milioni di bambini sotto i 5 anni non sono stati registrati: significa che 1 bambino su 3 ufficialmente non esiste.

**8. Lavoro minorile** - Il numero di bambini tra i 5 e i 17 anni coinvolti nel lavoro minorile è **diminuito di circa un terzo dal 2000 a oggi**, ma un bambino su quattro nei paesi meno sviluppati lavora. Complessivamente 168 milioni di bambini sono ancora costretti a lavorare.

**9. Povertà** - La quota della popolazione mondiale che vive con meno di 1,25 dollari al giorno **si è ridotta dal 47% del 1990 al 20% del 2010**. I **bambini più poveri del mondo** hanno tre probabilità in meno rispetto a quelli più ricchi di essere assistiti da un operatore qualificato alla nascita. La povertà colpisce soprattutto i bambini, creando un ambiente che non ne favorisce il sano sviluppo e mina le loro opportunità di vita. Circa la metà (**47%**) delle persone che vive in condizioni di povertà estrema nel mondo ha meno di 18 anni.

Molto è stato fatto per la tutela dei minori ma molto resta ancora da fare. Tuttavia, l'importanza della CRC è indiscutibile: si tratta di un approccio globale al problema dell'infanzia, con un carattere assolutamente innovativo. La sfida per i prossimi anni è quella di fare tesoro dei progressi ottenuti, lavorando insieme per raggiungere quei bambini che ancora vedono negati i loro diritti di sopravvivenza, allo sviluppo, alla protezione e alla partecipazione.

**Come dare risposta alle nuove problematiche?** La soluzione è ancora una volta nella attuazione della CRC, che dopo 25 anni non ha perso la sua attualità, contemplando non solo l'intera gamma dei diritti che spettano ai minori, ma prevedendo anche misure di attuazione e meccanismi di controllo affinché tali diritti siano pienamente garantiti.

[F4CR network website](#) | [facebook](#) | [twitter](#) | [youtube](#) | [google+](#)

E-mail: [f4crnetwork@gmail.com](mailto:f4crnetwork@gmail.com) | Skype: f4crnetwork

[ARCHIVIO](#)

[NETLETTERS](#)

del [F4CR network](#)